

E E C EC A A E 6
E A E E A

Delle numerose specie di mirtillo esistenti in natura, quella utilizzata nei nostri impianti è *Vaccinium corymbosum*, meglio conosciuto come mirtillo gigante americano in virtù della pezzatura dei frutti decisamente superiore rispetto al mirtillo selvatico.

È un che può superare i 2 metri di altezza, con portamento eretto dotato di un apparato radicale fascicolato molto superficiale.

Condizioni ottimali di sviluppo:

- Suoli leggeri, ben areati, (superiore al 3-4%)
- Buona dotazione degli elementi fertilizzanti e disponibilità di acqua.
- D_{0-10} compreso tra 10 (1) 1 (1)
- A_{0-10} impianti in terreni argillosi o con presenza di
- A_{0-10} suoli pesanti e soggetti a ; brevi periodi di saturazione idrica possono compromettere lo sviluppo dell'apparato radicale e, a volte determinare la morte delle piante.

E E

Le distanze di impianto sono generalmente comprese tra m. 3,00 – 3,50 (fino a 4 metri nelle zone più fertili) tra le file e m. 1,2 - 1,5 sulla fila.

- Effettuare un' del terreno avendo cura, se presenti, di asportare i residui della coltura precedente.
- , qualora le dotazioni fossero inferiori ai valori ottimali (3-4%), e degli elementi fertilizzanti (potassio – fosforo – azoto) sempre in funzione alla dotazione del suolo. Nella scelta dei concimi sono da preferire, soprattutto in condizioni di pH superiori ai livelli ottimali, quelli a reazione acida.
- In presenza di terreni con pH prossimo a 6 effettuare una con l'apporto di su tutta la superficie.
- Erpicare e procedere alla delle file (altezza di 20 – 30 cm) per facilitare lo sgrondo evitare ristagni idrici al colletto e asfissie radicali che favorirebbero l'insorgere di patologie in grado di compromettere la durata dell'impianto. Durante la creazione delle baulature si provvederà a distribuire della (pH compreso 4 e 4,5) che migliora i valori di acidità del suolo e apporta sostanze nutritive favorendo lo sviluppo dei soggetti nei primi anni di impianto. I quantitativi sono variabili in funzione delle caratteristiche dei terreni; se acidità e dotazione di sostanza organica sono elevate distribuire un quantitativo minimo di torba (10 l/ pianta). In caso contrario l'apporto dovrà essere maggiore (25-30 l/pianta).
- La torba e i concimi vanno distribuiti e interrati in anticipo rispetto all'epoca di trapianto.
- Per contenere le infestanti, stendere dei teli di in polipropilene, di color nero che presentano elevate resistenze al calpestio. I teli devono essere posizionati prima del trapianto e "fermati" con una leggera rincalzatura o tramite l'uso di fermatelo in acciaio a forma di "U". Per la messa a dimora delle piante sul telo verrà effettuato un taglio a croce o un foro circolare di circa 20 cm di diametro.
- Per ridurre il compattamento del terreno e eventuali ristagni mantenere l'interfila inerbito
- In aree isolate e tranquille può essere utile prevedere l'utilizzo di nei confronti degli uccelli da posizionare sul perimetro dell'appezzamento.

E

- Pur essendo possibile il trapianto autunnale, quello in epoca primaverile (aprile-maggio) è da preferire.
- far seguire al trapianto delle irrigazioni per favorire l'attecchimento delle piantine. Nel periodo autunnale, questo potrebbe determinare un rallentamento della fase di maturazione del legno rendendo le piante più soggette a disidratazione durante il periodo invernale.
- cimare i rametti per eliminare la dominanza apicale per favorire la formazione di un cespuglio con molti ricacci dalla base e stimolare lo sviluppo dell'apparato radicale.



B @ E A A

- La forma di allevamento più adottata è il cespuglio.
- Non è necessario utilizzare fili di sostegno per mantenere eretta la pianta. Al contrario, le branche e i rami fruttiferi, sotto il peso della produzione, si piegano favorendo l'emissione di germogli ascellari che, a loro volta, differenzieranno gemme a fiore.
- Dove le precipitazioni nevose sono molto abbondanti e in particolare in appezzamenti in pendio, è necessario fasciare le piante nei primi anni per evitare rotture dei rami. Se l'impianto è razionale e le piante presentano rami robusti e un buon accestimento, il danno da rottura non pregiudica l'impianto.
- La pacciamatura non deve chiudere completamente la base della pianta per permettere la fuoriuscita dei ricacci dalla base.

@ A B EB E

Le gemme a fiore si trovano su rami di un anno (formati l'anno precedente). La produzione migliore si ottiene sui rami più vigorosi. La differenziazione avviene nella tarda estate ed è diversa in funzione della varietà, dell'andamento climatico, della fertilità del suolo e dell'equilibrio fra i vari elementi nutritivi.

Le gemme a fiore sono portate nella parte apicale dei rami e sono ben riconoscibili e rigonfie a fine inverno.



E EC E A

Il mirtillo risente negativamente di periodi di siccità soprattutto durante le
, per cui deve essere prevista la possibilità di effettuare irrigazioni. Si
possono adottare sistemi per scorrimento o preferibilmente l'irrigazione localizzata mediante
impiego di ali gocciolanti disposte in prossimità delle piante. Gli interventi devono essere fre-
quenti con volumi ridotti per ogni intervento.

E E A

Si ricorda che per poter programmare correttamente gli interventi di concimazione alla coltura
è indispensabile disporre di un' . Gli asporti dei principali ele-
menti sono indicati nella tabella 1.
I fabbisogni della coltura possono essere soddisfatti sia mediante distribuzione localizzata dei
fertilizzanti lungo la fila sia mediante interventi di fertirrigazione.

-)

0,3	0,2	0,5

Le operazioni di potatura sono orientate al raggiungimento di diversi obiettivi:

B

- ✓ formare il cespuglio
- ✓ Favorire il rinnovo delle branche con formazione di rami fruttiferi vigorosi
- ✓ rimuovere i rami che hanno prodotto o sono esauriti
- ✓ Eliminare i rami meno vigorosi o più vecchi
- ✓ Ridurre il carico produttivo per ottenere frutti di pezzatura più elevata, agevolare le opera-
zioni, riducendo i costi di raccolta e evitare l'alternanza di produzione;
- ✓ Diradare i polloni in eccesso
- ✓ Eliminare i rami che presentano malattie (in particolare *Godronia*, *Phomopsis*, *Botryosphe-
ria*, cancro rameali, monilia, antracnosi, *Botrytis*, ecc.)

@ E B E A

- ✓ In presenza di piante di buon vigore (80-100cm) è necessario sfoltire il numero di polloni
selezionandone da 3 a 5 per pianta, scegliendo tra i più vigorosi e meglio posizionati.

- ✓ Sui polloni scelti è consigliabile ridurre il numero di gemme a fiore con l'obiettivo di mantenere un corretto equilibrio vegeto/produttivo, alzare il cespuglio e favorire una rapida formazione della struttura della pianta.
 - ✓ Devono essere eliminati eventuali rami rinsecchiti, rotti o troppo deboli.
 - ✓ Nel caso di piante deboli, è raccomandabile spuntare drasticamente (30 cm dal terreno) i polloni scelti per la formazione della struttura legnosa.
-
- ✓ Iniziare gli interventi volti ad alzare il cespuglio e mantenere la pianta nelle migliori condizioni di sviluppo vegetativo, i rami fruttiferi arriveranno ad un'altezza compresa tra i 1,20 e 1,80 m e, piegandosi sotto il peso della produzione, faciliteranno le operazioni di raccolta.
 - ✓ Effettuare tagli di ritorno a diverse altezze per favorire l'emissione di tralci che serviranno a garantire il rinnovo produttivo costante negli anni.

@ E @ E A
 o) 1

di produzione, le branche dovranno essere progressivamente rinnovate. Un invecchiamento eccessivo della pianta determina, infatti, un calo significativo della pezzatura dei frutti. Sarebbe auspicabile che nel corso degli anni i rami fruttiferi fossero totalmente rinnovati.

@ 2) 3 asportare i rami più vecchi ed allevare dei nuovi ricacci.

- ✓ È raccomandabile lasciare, per ogni branca, 1 - 2 rami di buon vigore possibilmente senza rametti laterali (pettine).
- ✓ In condizioni ottimali di sviluppo eliminare fino al 50% della vegetazione.
- ✓ In aree a rischio di ritorni di freddo o in annate molto precoci è preferibile lasciare un maggior carico di gemme a fiore e intervenire, eventualmente, con un successivo diradamento appena dopo l'allegagione.



- Consente di sfoltire la vegetazione agevolando, così le operazioni di raccolta e favorendo l'arieggiamento del cespuglio.
- Permette inoltre di regolare l'altezza del cespuglio, rinnovare la vegetazione e mantenere un corretto equilibrio vegeto-produttivo.

- In inverno nel periodo gennaio-marzo. Interventi "tardivi", effettuati durante la fase di inizio fioritura, non determinano danni alla vegetazione.

- Asportare i rametti fruttiferi che si trovano all'interno del cespuglio, i rami basali, quelli mal posizionati o ricadenti nell'interfila.
- Tagli effettuati a 20-30 cm da terra. Per sfoltire ulteriormente la vegetazione possono esser effettuati altri tagli ad altezze diverse.
- Per contenere l'altezza della pianta (80-100 cm) possono essere effettuati tagli di ritorno sulle branche.
- Eliminare i succhioni o rami fruttiferi eccessivamente vigorosi.
- Per favorire una buona cicatrizzazione, effettuare i tagli lasciando uno speroncino di circa 1 cm



E E E

E A @ A E A

Le piante ottenute da meristema sono caratterizzate da un elevato accestimento del cespuglio. E' consigliabile sfoltire la vegetazione all'interno per favorire l'arieggiamento della vegetazione, evitare l'ombreggiamento e la "filatura" dei rametti assicurando un regolare sviluppo dei rami

A @ A @ A E E

Nelle situazioni di elevata vigoria e conseguente eccessivo sviluppo della pianta può essere utile intervenire sui polloni.

- I polloni molto vigorosi, con lunghezza superiore a 1 metro, necessitano di potature verdi per stimolare l'emissione di rami anticipati laterali.
- i polloni si trovano allo stadio erbaceo (inizio estate), al fine di garantire una sufficiente lignificazione autunnale dei rametti che si sviluppano in seguito all'intervento.



- La spuntatura si può fare senza forbici: i ricacci allo stadio erbaceo sono facili da cimare a mano. Spuntare i nuovi germogli a 40-50 cm di altezza.

E A C A A

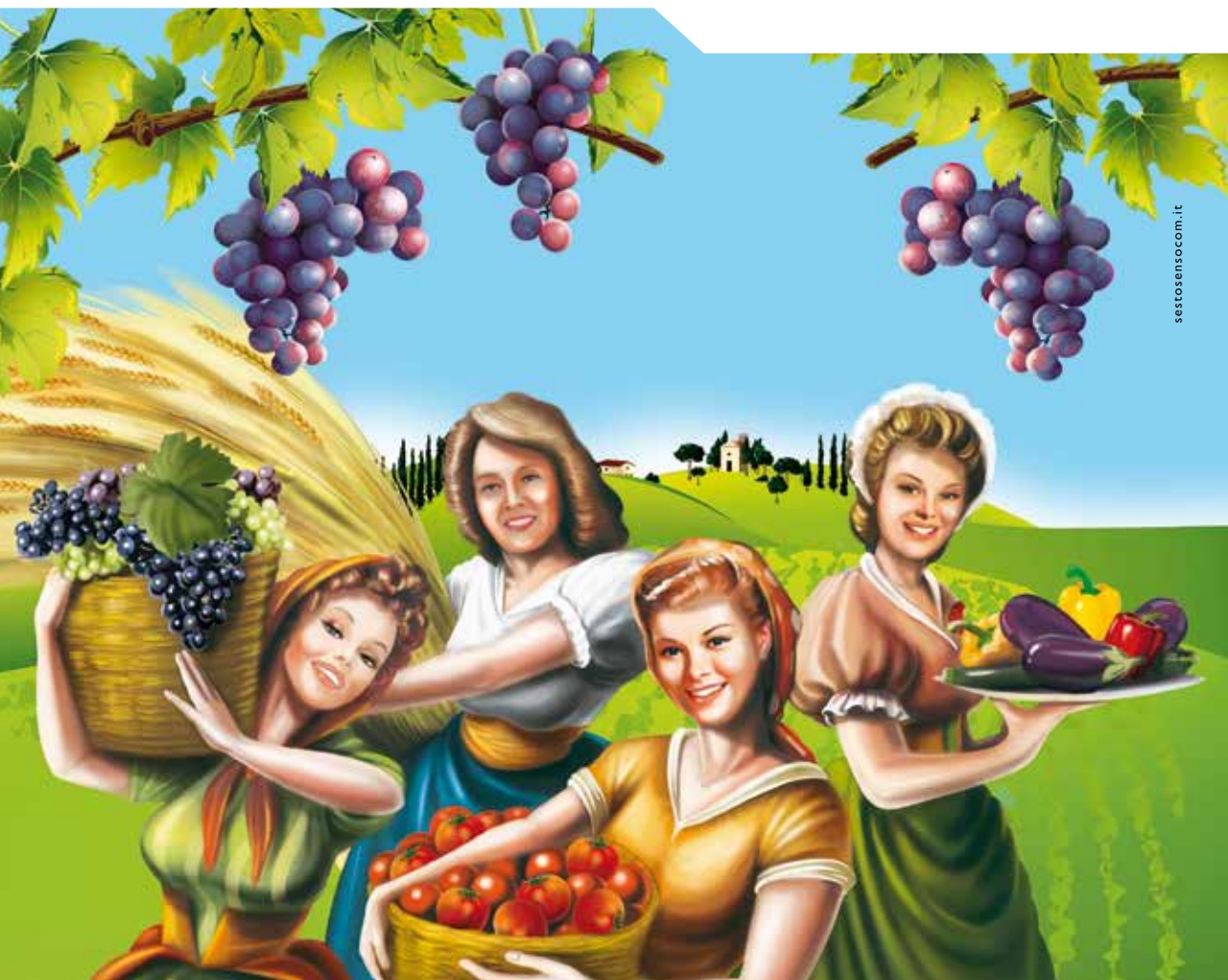
In seguito a temperature invernali molto rigide o ritorni di freddo che avessero danneggiato le piante, si consiglia di attendere l'emissione dei nuovi ricacci e solo successivamente procedere all'eliminazione delle parti secche.

@ E A A

Le rese sono influenzate dalla varietà, gli anni d'impianto e oscillano tra i (produzione per cespuglio di 4-5 Kg di mirtilli con punte anche superiori in condizioni ottimali).

- La raccolta viene di norma effettuata settimanalmente per circa quattro - cinque settimane.
- La resa alla raccolta oscilla tra per operatore ed è influenzata dalle dimensioni delle piante, dal carico produttivo.
- I frutti che si presentano ben ricoperti di sono sinonimo di e limitata manipolazione per cui il confezionamento deve essere effettuato contestualmente alla raccolta.
- Il mirtillo si presta bene alla conservazione, in condizioni ottimali può essere stoccato in cella frigorifera ad atmosfera normale fino a 15 giorni.





sestosensocom.it

PORTIAMO NEL FUTURO LA FORZA DEL PASSATO

Passione, esperienza, innovazione e tradizione: le solide qualità degli agricoltori italiani sono le stesse di Siapa, **partner privilegiato dei Consorzi Agrari** dal 1948 e sostegno essenziale per affrontare le nuove sfide del mercato globale.

Oggi Siapa, dopo oltre 65 anni, continua ad essere un **prezioso punto di riferimento** per i Consorzi Agrari, con un supporto tecnico all'avanguardia, grazie **all'ampiezza e alla specificità del catalogo** prodotti, per colture sempre più protette e produttive.

Siapa

Alle radici del futuro

www.siapa.mi.it